

IL CROLLO DEL TERZO REICH

A novembre del 1943, Roosevelt, Stalin e Churchill si incontrano a Teheran per decidere l'attacco alla Germania e il suo destino. Si stabilì di aprire un secondo fronte nella Francia settentrionale sorprendendo i nazisti con lo sbarco in Normandia. Il 30 aprile 1945 mentre i sovietici entravano per primi a Berlino, Hitler si suicidava. Il 7 maggio 1945 una Germania materialmente e moralmente distrutta firmò la resa senza condizioni: la guerra in Europa era finita. Nel giugno del 1944 avviene lo sbarco in Normandia guidato da Eisenhower. (operazione Overlord)

LA RESA DEL GIAPPONE

Nel novembre del 1944 l'aviazione americana cominciò a bombardare Tokio. La morte di Roosevelt avvenuta nel 1945 e l'elezione di Truman modificarono la situazione. Per costringere il Giappone ad arrendersi il nuovo presidente degli USA autorizzò l'uso della bomba atomica. Truman inviò al Giappone un ultimatum nel quale minacciava la distruzione totale se non si fosse arreso. Ottenne il consenso di Stalin e il 6 agosto 1945 la prima bomba atomica esplose su Hiroshima e tre giorni dopo su Nagasaki. **La seconda guerra mondiale era ormai conclusa.**

IL PROCESSO DI NORIMBERGA

Finita la guerra, gli alleati, sentirono il bisogno di rispondere alla necessità di riparare i danni degli Ebrei, il 20 novembre 1945 a Norimberga il tribunale processò i criminali di guerra nazisti.

LA DENAZIFICAZIONE

I vincitori procedettero alla denazificazione della Germania cioè sradicamento del nazismo in ogni sua forma. Misero fuori tutti gli organismi di Hitler, le forze di occupazione intendevano far eseguire la ricostruzione della vita politica tedesca su basi democratiche furono organizzati in partiti democratici in Germania, Italia, Giappone.

YALTA E POTSDAM: IL DESTINO DELLA GERMANIA E LE SFERE DI INFLUENZA

Nel febbraio 1945 prima della fine della guerra Roosevelt Churchill e Stalin si incontrarono a Yalta dove concordarono il destino della Germania = disarmo totale, divisione del paese in 4 zone. L'altra questione era: il futuro dell'Europa. Roosevelt e Stalin decisero di dividerla in due sfere: Europa occidentale, Europa orientale. Sconfitta la Germania, nel luglio 1945 gli Alleati si incontrarono nuovamente a Potsdam, alla periferia di Berlino. Roosevelt morto improvvisamente viene sostituito da Truman, Churchill avendo perso le elezioni, aveva ceduto il passo ad un primo ministro laburista.

IL DESTINO DELLE ALTRE NAZIONI VINTE

Il 10 febbraio 1947 nella conferenza di pace di Parigi gli alleati firmarono dei trattati con l'Italia e le potenze dell'Asse. L'Italia rappresentata a Parigi da Alcide De Gasperi perse tutte le colonie. Per le altre potenze dell'Asse i tagli territoriali, furono decise in base, alle esigenze espansionistiche dell'Urss. L'Austria rimase soggetta all'occupazione delle Nazioni Unite fino al maggio del 1955 quando venne firmato il trattato di indipendenza.

LA NUOVA CARTA DEL MONDO

Tra le nazioni vincitrici l'unica potenza fu l'Unione Sovietica. L'Urss mantenne il controllo di quasi tutta l'Europa orientale. La nuova carta politico economica risultò divisa in tre parti:

1. Il primo mondo dominato dagli Stati Uniti
2. Il secondo mondo dominato dall'Urss
3. Il terzo mondo formato dai paesi dell'Asia, dell'Africa e dell'America Latina.

L'ONU

Mentre la seconda guerra mondiale era ancora in atto, gli alleati decisero di promuovere nuove forme di collaborazione che garantivano la giustizia tra i popoli. La società delle nazioni nata nel 1919 per iniziativa di Wilson non era riuscita a bloccare l'espansione nazista in Europa. Questo spinse gli alleati a creare l'ONU, costituita nel 1945 il cui principio fondamentale era il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale.

IL PIANO MARSHALL

Nell'aprile del 1948 il congresso degli Stati Uniti approvò il piano Marshall, che proponeva due obiettivi:

1. obiettivo politico: frenare l'avanzata del comunismo,
2. obiettivo economico: far affluire in Europa cibo, capitali e materie prime per sfamare la popolazione.

Gli USA offrirono il loro aiuto a tutti i paesi. I paesi che lo accettarono furono 16 e tra questi anche l'Italia, grazie a questo piano l'economia di questi 16 paesi si sistemò e in pochi anni fu superata la produzione agricola e industriale che essi avevano prima della guerra. L'Europa orientale, rifiutò gli aiuti per ordine dell'Unione Sovietica.

LA GUERRA FREDDA

I contrasti sempre più forti tra Usa e Urss e il timore che quest'ultima allargasse la sua egemonia all'intera Europa convinsero lo schieramento occidentale a formare un'alleanza sotto la protezione nucleare degli Usa. Nell'aprile del 1949 gli Stati Uniti, il Canada e dieci paesi europei tra cui l'Italia formarono il **Patto atlantico**. Esso comprendeva un organismo militare pronto a intervenire in caso di attacco: la **Nato**. Questo patto di autodifesa si rivelò opportuno: nel settembre 1949 l'Unione Sovietica fece esplodere la sua prima bomba atomica. Gli Americani reagirono alla perdita del loro monopolio nucleare aumentando le spese militari ed estendendo l'Alleanza atlantica prima alla Grecia e alla Turchia, e poi alla Germania occidentale. Questo provocò la pronta reazione di Stalin che nel 1955 firmò con i Paesi dell'Europa orientale un'alleanza militare analoga alla Nato: il **Patto di Varsavia**, che li pose sotto la protezione delle bombe atomiche russe. L'unione politica tra i Paesi del Blocco orientale si era già realizzata nel 1947 quando fu istituito il Cominform, che aveva lo scopo di combattere il capitalismo nel mondo, ma soprattutto di garantire l'obbedienza di tutti i partiti comunisti alla Russia di Stalin. Nel 1949 in risposta al Piano Marshall i Paesi dell'Europa orientale formarono il Comecon. Tra il 1947 e il 1956 le due superpotenze alimentarono nel mondo uno stato di tensione permanente: fu un'aspra battaglia politica e ideologica, aggravata dalla corsa agli armamenti tra Russi e Americani. Questa pace armata portò alla creazione di due blocchi.

LA CRISI DI BERLINO

In campo internazionale uno dei più gravi motivi di contrasto tra le due superpotenze fu la situazione della Germania. Gli USA erano favorevoli ad una Germania unita, viceversa Stalin voleva una Germania divisa. Il punto più alto della tensione fu raggiunto nel giugno del 1948 quando Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia annunciarono che avrebbero riunificato le tre zone da loro occupate e i Sovietici, bloccarono le strade che portavano a Berlino. Con l'aiuto di Gran Bretagna e Francia gli Stati Uniti riuscirono a creare un ponte aereo e rifornire la città, nell'estate del 1949 i Sovietici accettarono la divisione della Germania.

- A ovest: Repubblica federale tedesca
- A est: Repubblica democratica tedesca